

Dispense per il Laboratorio di Strutture Dati e Algoritmi

Federico Bolelli

Esercitazione 03: Backtracking - Parte 1

Ultimo aggiornamento: 17/03/2022

Nel file subset.c implementare la definizione della funzione:

```
extern int SubsetK(int n, int k);
```

La funzione accetta come parametri due numeri interi positivi, n e k, e deve stampare su stdout tutti i sottoinsiemi di cardinalità k dell'insieme contenente i primi n numeri naturali a partire da 0. La funzione ritorna quindi il numero di sottoinsiemi possibili.

Ad esempio, se n = 4 e k = 2, la funzione deve stampare tutti i sottoinsiemi di cardinalità 2 dell'insieme $\{0, 1, 2, 3\}$, ovvero:

```
{ 2 3 }, { 1 3 }, { 1 2 }, { 0 3 }, { 0 2 }, { 0 1 },
```

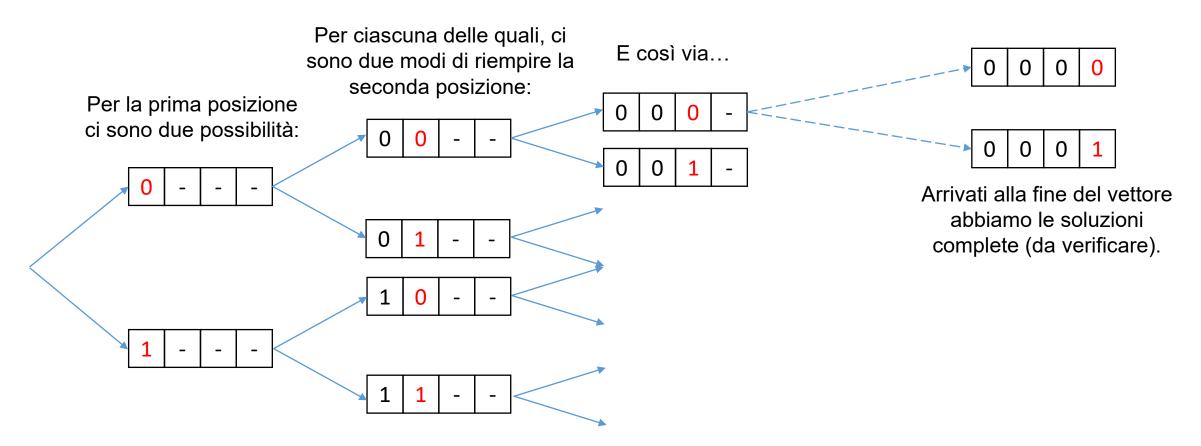
e ritornare 6. Si ricordi che, in un insieme:

- Non possono essere presenti elementi ripetuti;
- Gli elementi non hanno un ordine, quindi { 1 2 } e { 2 1 } sono lo stesso insieme.

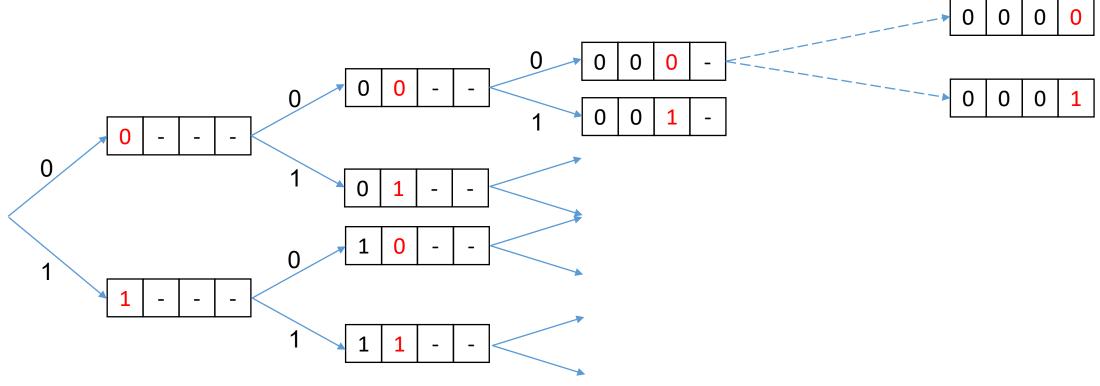
Si scriva un opportuno main() di prova per testare la funzione.

- Come nella maggior parte dei problemi di backtracking, l'obiettivo è quello di costruire passo passo e in maniera incrementale tutte le possibili soluzioni, ovvero tutti i possibili vettori soluzione.
- In questo caso specifico, un vettore soluzione deve poter rappresentare un sottoinsieme di $\{0, ..., n-1\}$.
- Il modo più semplice è utilizzare un vettore di bool di dimensione n, che chiamiamo vcurr, vettore soluzione corrente.
- vcurr[i] = 1 se i è compreso nel sottoinsieme;
- vcurr[i] = 0 se i non è compreso nel sottoinsieme.
- Ad esempio per n = 4 e k = 2
 - vcurr: $\begin{bmatrix} 0 & 1 & 2 & 3 \\ \hline 0 & 1 & 0 & 1 \end{bmatrix}$ rappresenta il sottoinsieme $\{1, 3\}$

- Tutte le possibili configurazioni di vcurr, comprese quelle sbagliate secondo la consegna, costituiscono lo spazio delle soluzioni.
- Cerchiamo di esplorare lo spazio delle soluzioni di SubsetK(4, 2).

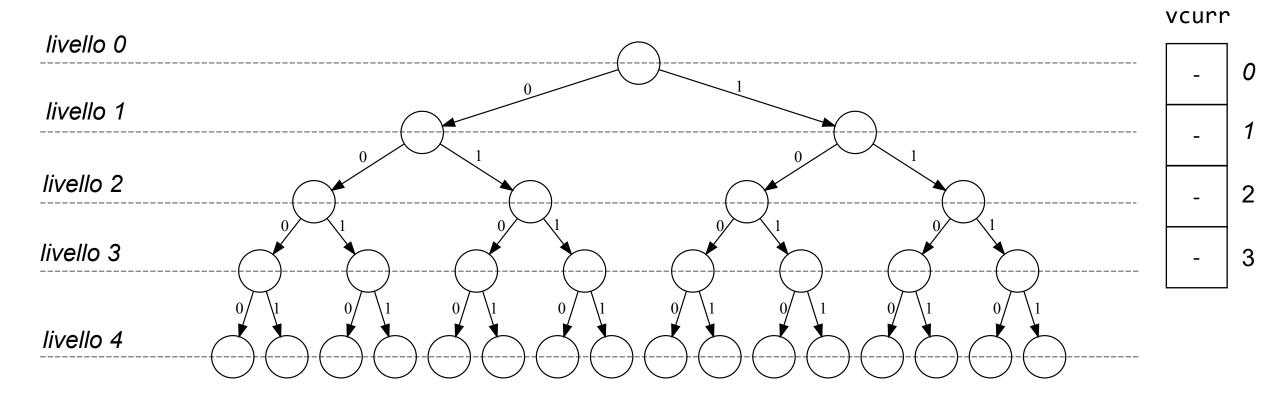




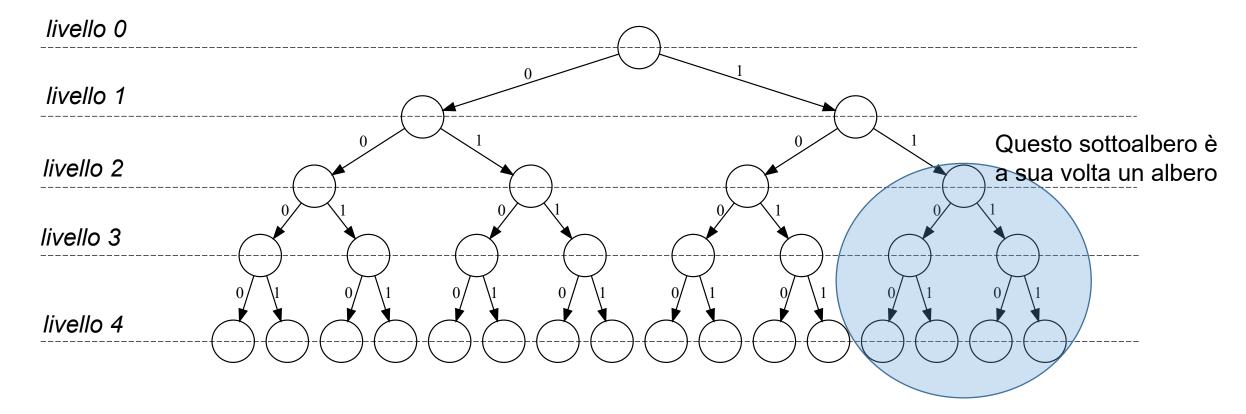


- Lo spazio delle soluzioni è quindi rappresentato come un **albero**:
 - Ogni **ramo** rappresenta la **scelta** di un valore da inserire in una certa posizione;
 - Ogni nodo NON foglia corrisponde ad una soluzione parziale al problema;
 - Ogni **nodo foglia** rappresenta una **possibile soluzione** che andrà verificata;

- Ruotiamo l'albero di 90° per visualizzarlo meglio.
- Ogni livello corrisponde ad una posizione di vcurr, ad eccezione dell'ultimo.
- Per ogni livello, tranne l'ultimo, è necessario compiere una scelta.



- Ogni nodo dell'albero è la radice di un sottoalbero, che è a sua volta un albero.
- Questa proprietà permette di esplorare facilmente un albero tramite una funzione ricorsiva: se posso invocarla sulla radice, allora posso invocarla su qualunque nodo, che a sua volta è la radice di un albero più piccolo.

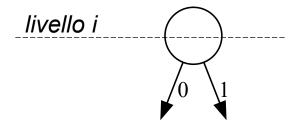


- Passiamo al lato pratico e cerchiamo di implementare una soluzione.
- Ci bastano i parametri della funzione definita dal testo?

- Evidentemente no!
- Avremo sicuramente bisogno di aggiungerne qualcuno, come ad esempio:
 - vcurr: vettore soluzione corrente, di lunghezza n
 - i: livello dell'albero
 - nsol: per contare il numero di soluzioni trovare.
- Quindi ricorriamo ad una funzione ausiliaria che possiamo ad esempio chiamare SubsetKRec()

```
#include <stdbool.h>
void SubsetKRec(int n, int k, bool *vcurr, int i, int *nsol) {}
int SubsetK(int n, int k) {
    bool *vcurr = malloc(sizeof(bool)*n);
    int nsol = 0;
    SubsetKRec(n, k, vcurr, 0, &nsol);
    free(vcurr);
    return nsol;
```

- Concentriamoci ora sulla funzione ricorsiva SubsetKRec()
- Un'istanza della funzione ricorsiva può essere vista come un nodo dell'albero che rappresenta lo spazio delle soluzioni.
- La funzione ha due possibilità: scegliere o non scegliere il numero i
 per costruire la soluzione corrente.
- Fare due scelte significa invocare se stessa ricorsivamente due volte.



 Invocare ricorsivamente la funzione significa scendere di un livello nell'albero delle soluzioni, quindi non devo dimenticare di incrementare la i di 1:

```
static void SubsetKRec(int n, int k, bool *vcurr, int i, int *nsol)
{
   vcurr[i] = 0;
   SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol);
   vcurr[i] = 1;
   SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol);
}
```

 Cosa manca perché la funzione ricorsiva sia ben strutturata e quindi abbia una fine?

- Esatto: il caso base!
- Il caso in cui il sottoalbero corrente è una foglia!
- Le foglie si trovano al livello i=n dell'albero.

```
if (i == n) {
    int cnt = 0;
    for (int j = 0; j < n; ++j) {
        if (vcurr[j]) {
            cnt++;
        }
    }
}</pre>
```

```
if (cnt == k){
    (*nsol)++;
    printf("{ ");
    for (int j = 0; j < n; ++j) {
        if (vcurr[j]) {
            printf("%i ", j);
        }
    }
    printf("}, ");
}</pre>
```

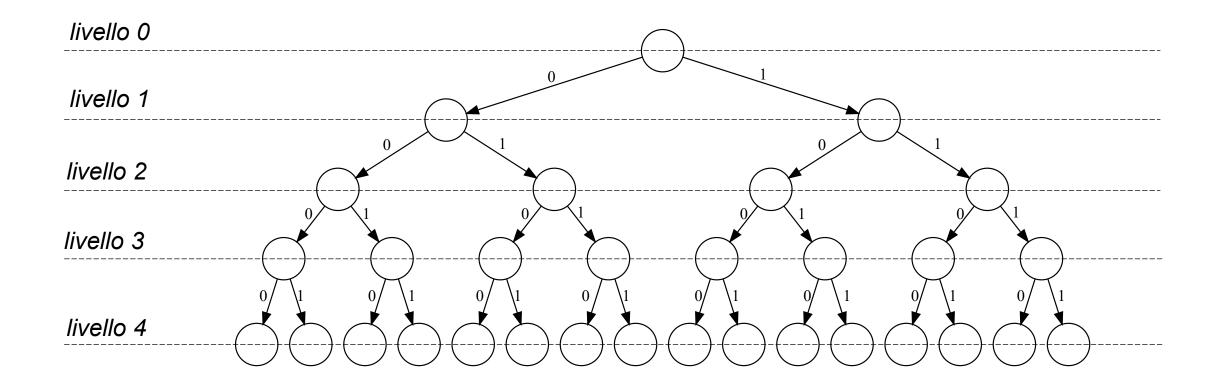
return;

Verifico da quanti elementi è composto l'insieme/soluzione corrente.

Se è formata da esattamente k elementi allora è una soluzione valida e posso stamparla a video, ad esempio usando il formato dell'esempio nel testo dell'esercizio.

Termino la ricorsione.

 Eseguiamo passo passo le chiamate ricorsive e cerchiamo di seguire l'esecuzione sull'albero delle soluzioni:

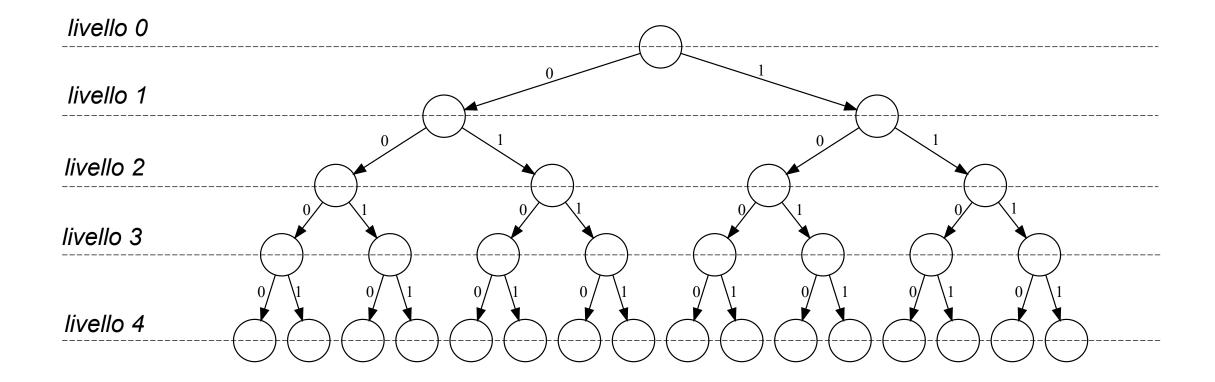


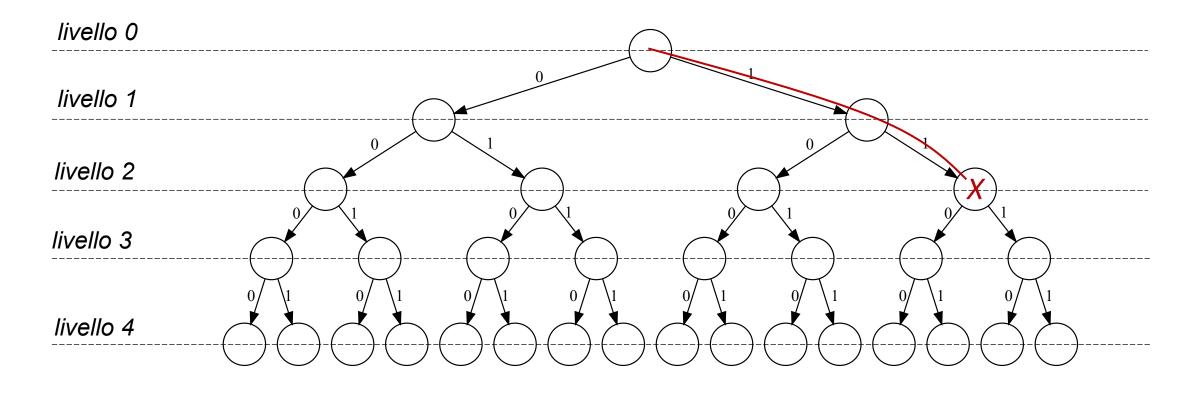
- È una buona idea quella di conteggiare gli elementi a 1 di vcurr tutte le volte che incontro il caso base?
- Evidentemente no! Come potrei risolvere?

- Potrei ad esempio aggiungere un parametro alla chiamata ricorsiva, così da memorizzare il numero di elementi utilizzati fino ad ora per la costruzione della soluzione corrente.
- Vediamo come ...

```
static void SubsetKRec(int n, int k, bool *vcurr, int i, int *nsol, int cnt) {
    if
       (i == n) {
        if (cnt == k) {
            // Stampa della soluzione corrente e incremento di nsol
        return;
    vcurr[i] = 0;
    SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol, cnt);
    vcurr[i] = 1;
    SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol, cnt + 1);
int SubsetK(int n, int k) {
    // [...]
    SubsetKRec(n, k, vcurr, 0, &nsol, 0);
    // [...]
```

• È sempre necessario arrivare ad una foglia per capire se la soluzione corrente è valida o meno?





Arrivati al nodo X sappiamo già che questa è una soluzione valida (cnt==k) quindi non ha senso proseguire!

- Possiamo fare il pruning di interi sottoalberi aggiungendo il caso base cnt==k.
- Ovviamente non sarà più necessario effettuare la stessa verifica dentro il caso base i==n, che diventerà una semplice terminazione della ricorsione.
- Se ad un certo punto ho costruito un insieme con k elementi allora ho trovato una soluzione valida e torno indietro (backtrack) per provarne altre.
- Se non ci sono più strade disponibili su questo ramo della ricorsione torno indietro (backtrack) per provarne altri.
- L'ordine con cui scrivo i casi base è importante.

```
static void SubsetKRec(int n, int k, bool *vcurr, int i, int *nsol, int cnt) {
   if (cnt == k) {
        (*nsol)++;
       // Stampa della soluzione corrente
   if (i == n) { return; }
   vcurr[i] = 0;
   SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol, cnt);
   vcurr[i] = 1;
   SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol, cnt + 1);
```

- Attenzione al contenuto di vcurr!
- Quando faccio pruning, il vettore soluzione corrente vcurr è valido solo sino al livello i-esimo
- I valori contenuti ad indici successivi sono relativi a soluzione costruite in chiamate precedenti, quindi non devo considerarle nella stampa della soluzione corrente.
- Ci sono fondamentalmente due strade per evitare questo problema:
 - Riscrivo il ciclo for della stampa perché si fermi a i e non più ad n;
 - Dopo la chiamata ricorsiva che esplora il ramo 1 ripristino lo stato del vettore vcurr impostando vcurr[i] nuovamente a 0.

• Riscrivo il ciclo for della stampa perché si fermi a i e non più ad n:

```
printf("{ ");
for (int j = 0; j < i; ++j) {
    if (vcurr[j]) {
        printf("%i ", j);
    }
}
printf("}, ");</pre>
```

 Dopo la chiamata ricorsiva che esplora il ramo 1 ripristino lo stato del vettore vcurr impostando vcurr[i] nuovamente a 0.

```
vcurr[i] = 0;
SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol, cnt);
vcurr[i] = 1;
SubsetKRec(n, k, vcurr, i + 1, nsol, cnt + 1);
vcurr[i] = 0;
```

Facciamo il Punto

Per risolvere un problema attraverso un algoritmo di *backtracking* è sempre opportuno:

- 1. Definire il dominio dei valori ammissibili per gli elementi della sequenza risolutiva. In questo esempio 2, ovvero (1) prendo o (0) non prendo l'elemento *i-esimo*;
- 2. Definire la lunghezza massima della sequenza che rappresenta una soluzione. In questo esempio n;
- 3. Definire, per ogni posizione della sequenza risolutiva, le eventuali regole matematiche che la soluzione parziale deve soddisfare. In altre parole, occorre definire i vincoli che sussistono tra gli elementi della sequenza risolutiva. In questo esempio il vincolo è che nella sequenza non ci siano più di due elementi a 1;
- 4. Rappresentare lo spazio delle soluzioni che la funzione deve esplorare per individuare i vettori soluzione.